

1

Investire sul servizio civile: anche l'Anpas firma l'appello

GRUGLIASCO - Un appello per tornare a investire sul servizio civile, dedicando risorse per garantirne il finanziamento. A chiedere maggiori attenzioni politiche ed economiche per il mondo del volontariato è il Tesc, tavolo degli enti di servizio civile del Piemonte, del quale fa parte anche l'Anpas, l'associazione nazionale che riunisce le pubbliche assistenze sanitarie. Non solo: per evidenziare i problemi che ancora affliggono il settore, l'Anpas piemontese fa notare che, dopo aver terminato l'anno di servizio civile, i 92 giovani selezionati che hanno appena terminato l'anno di servizio civile probabilmente non saranno impiegati per lungo tempo, nonostante siano state investite risorse per la loro formazione, e nonostante il mondo del volontariato abbia sempre più bisogno di nuovi ingressi.

I 92 partecipanti al servizio civile hanno partecipato a due progetti: "Via col mezzo", che ha coinvolto le pubbliche assistenze delle province di Alessandria, Asti e Cuneo, e "Mani tese", che riguardava invece le associazioni Anpas di Torino e provincia. I volontari hanno trascorso un periodo di formazione, in seguito al quale hanno poi potuto svolgere trasporti interospedalieri per terapie, dialisi o visite mediche, dimissioni da ospedali e case di cura, accompagnamenti in centri diurni di socializzazione o riabilitazione, assistenza ad anziani e disabili con l'utilizzo di pulmini o autoambulanze.

I giovani hanno lavorato insieme al personale della Croce bianca di Orbassano, della Croce bianca di Rivalta, della Croce verde di Bricherasio, dei Volontari per l'assistenza e il soccorso di Caravino, della Croce verde di Cavour, della Croce verde di Cumiana, della

Croce verde di None, della Croce verde di Pinerolo, della Croce verde di Porte, della Croce verde di Rivoli, della Croce giallo-azzurra di Torino, della Croce verde di Torino, della Croce verde di Vinovo e della Croce bianca di Volpiano. Un aiuto concreto, del quale l'Anpas ha particolare bisogno, e che non aiuta solo il mondo del volontariato, ma dà ai giovani l'opportunità di mettersi in gioco in modo utile, diventando cittadini più consapevoli.

Il Tesc chiede quindi che si «*Studino modalità efficaci per garantire a un numero sempre maggiore di giovani di usufruire dell'opportunità dell'anno di servizio civile*», e che «*Si valorizzi nel mondo del lavoro*

e dell'università la formazione che viene fatta nel servizio civile. Non bisogna infatti dimenticare l'importanza della sensibilizzazione dell'intera società al servizio civile attraverso un'opera di informazione e conoscenza della legge e delle sue opportunità, perché le giovani generazioni oggi possano costruire il proprio futuro».

